Titolo articolo in italiano

*Article title in English*

Nome1 Cognome1a,b\* | Nome2 Cognome2a | Nome3 Cognome3c

|  |  |
| --- | --- |
| a ENTE, Via …, n, CAP Cittàb Dipartimento di …, Università degli Studi di …, Via …, n, CAP Cittàc Dipartimento di …, Università degli Studi di …, Via …, n, CAP Città\* Corresponding author:e.mail@email.it | Abstract in italiano (circa 1200 battute, spazi inclusi)**Parole chiave:** parola1, parola2, parola3 (max 6)Abstract in English (around 1200 characters, including spaces)**Keywords:** word1, word2, word3 (max. 6)Ricevuto: xx/yy/zzAccettato per pubblicazione: xx/yy/zz A CURA DELLA REDAZIONE |

NB: l’articolo va sottomesso in forma anonima.
Dopo la revisione e l’accettazione dello stesso, saranno aggiunti gli autori

Introduzione

Questo documento ha lo scopo di supportare gli Autori nella stesura di un articolo scientifico per la “Rivista Italiana di Acustica” (RIA). Il documento è utilizzabile sia in Microsoft Word che in LibreOffice Writer.

Verranno fornite indicazioni sulla struttura e sui contenuti dell’articolo adatto alla pubblicazione sulla RIA.

Si raccomanda di preparare il manoscritto usando questo template, così da velocizzare il processo di impaginazione a valle dell’eventuale accettazione del contributo.

L’articolo

Lingua

L’articolo può essere scritto in lingua inglese o italiana. Nel caso sia scritto in italiano, è necessario includere la traduzione in inglese del titolo, dell’abstract, delle parole chiave, delle didascalie di figure e tabelle e delle conclusioni.

 Struttura

Si raccomanda di strutturare il proprio articolo come segue:

1. Introduzione
2. Materiali e metodi
3. Risultati
4. Discussione
5. Conclusioni

Tale struttura può variare a seconda dei contenuti.

Si ricorda di definire sempre gli acronimi alla loro prima comparsa nel testo.

Impaginazione e stili

Stili predefiniti

Per facilitare il processo di impaginazione finale dell’articolo, si raccomanda di utilizzare gli stili dedicati definiti in questo template. I nomi degli stili sono contrassegnati dal prefisso “**RIA\_...**”.

Figure

Le figure devono essere incluse in formato vettoriale oppure in formato raster con risoluzione almeno pari a 300 dpi. È preferibile che le figure vengano fornite nella risoluzione massima disponibile anche come file a sé stanti, avendo cura di nominarle come indicate nel testo (ad esempio, “Figura01.jpg”, “Fig02a.tiff”, ecc.).

La didascalia va posizionata sotto la figura. In caso di articolo in italiano, la didascalia deve essere fornita anche in inglese (si veda ad esempio la Fig. 1).



Fig. 1 – Esempio di figura su una colonna.

Example of one-column figure.

La dimensione massima di ciascuna figura nell’articolo è limitata ad una colonna (80 mm).

Si ricorda che è possibile utilizzare gli strumenti di Word per inserire didascalie e riferimenti incrociati in maniera automatica. Per inserire una didascalia: menù “Riferimenti” > “Inserisci didascalia”, quindi selezionare l’etichetta “Fig.” e procedere con il completamento del testo. Per inserire il relativo riferimento incrociato, menù “Riferimenti” > “Riferimento incrociato”; selezionare l’etichetta di interesse dal menù a discesa “Tipo” (in questo caso, “Fig.”), selezionare “Solo etichetta e numero” dal menù “Inserisci riferimento a:”, infine selezionare la didascalia di interesse dall’elenco “Per la didascalia:”. Nel caso di inserimento di nuove figure, sarà sufficiente selezionare tutto il documento e premere il tasto F9 per aggiornare i riferimenti in maniera automatica.

In caso di più immagini all’interno della stessa figura, contrassegnarle con lettere posizionate direttamente all’interno delle immagini stesse. Le lettere devono essere ben visibili (di dimensione almeno pari a quella del testo dell’articolo e in font leggibile, come Arial o Helvetica). Ciascuna sotto-figura deve essere descritta separatamente nella didascalia comune (Fig. 2).





Fig. 2 – Esempio di figura con immagini multiple: immagine superiore (a) e inferiore (b).

Example of figure with multiple images: top (a) and bottom (b).

Tabelle

Per le tabelle, si suggerisce di utilizzare lo stile di Tab. 1. Come si osserva, la didascalia va posizionata prima della tabella stessa. Anche in questo caso è possibile usare gli strumenti di Word per inserire didascalie e riferimenti incrociati: il procedimento è il medesimo descritto al paragrafo precedente, sostituendo all’etichetta “Fig.” l’etichetta “Tab.”.

Tab. 1 – Esempio di tabella semplice.

Example of a simple table.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Colonna 1** | **Colonna 2** | **Colonna 3** |
| AAA | 123 | dB |
| BBB | 456 | Hz |

Anche nel caso delle tabelle la dimensione è limitata a una singola colonna.

Formule matematiche

Per le formule matematiche, si raccomanda di utilizzare gli strumenti in dotazione al proprio processore di testi:

* Per MS Word: “Inserisci” > “Equazione” (oppure la scorciatoia Shift + Alt + =)
* Per LibreOffice: installare l’estensione “TexMaths”

Le equazioni vanno numerate progressivamente e richiamate nel testo con l’etichetta “Eq.”, come in Eq. (1).

 (1)

Riferimenti

Riferimenti incrociati e bibliografia

Il formato della bibliografia e delle citazioni nel testo deve essere conforme a quanto descritto in questo documento.

Le citazioni a riferimenti bibliografici compaiono nel testo come numeri progressivi in parentesi quadre. In bibliografia, le voci sono ordinate in ordine di apparizione nel testo. Lo stile di bibliografia da adottare è “Elsevier (numeric, with titles)”; per maggiori informazioni, si vedano la sezione “Bibliografia” e la descrizione riportata nel riferimento [1].

Nel caso di articoli scientifici, i nomi delle riviste vanno abbreviati. Un elenco delle abbreviazioni delle riviste indicizzate su Web of Science può essere trovato tra le risorse del California Institute of Technology [2].

Si raccomanda di rispettare le regole di citazione comuni agli articoli scientifici nel caso di riferimenti numerici. Esempi di citazioni corrette sono:

* “L’approccio tradizionale al controllo del rumore prevede l’uso di tecniche passive quali schermature, barriere e silenziatori come strumenti di attenuazione [3]”
* “Sharp [4] studiò la trasmissione del suono attraverso una parete doppia caratterizzata da ponti acustici”.

Esempi di citazioni non corrette sono:

* “Le prime riflessioni laterali producono una impressione molto diversa da quella prodotta dalla riverberazione, come sottolineato da [5]”. La citazione corretta è: “…come sottolineato da Barron e Marshall [5]”
* “In [6], diversi materiali naturali sono stati studiati dal punto di vista delle loro proprietà di assorbimento acustico”. La citazione corretta è: “Asdrubali et al. [6] hanno studiato…” oppure “Nel loro recente articolo [6], Asdrubali et al. hanno studiato…”

Gestione dei riferimenti

Si suggerisce di utilizzare uno strumento di gestione dei riferimenti automatico, come Zotero [7], scaricabile gratuitamente, di cui sono disponibili anche i plugin per MS Word, LibreOffice e i più comuni browser.

Dopo aver installato programma e plugin, per utilizzarlo durante la stesura del manoscritto si procede come segue:

1. Salvare in Zotero i propri riferimenti in uno dei seguenti modi:
	* trascinandovi direttamente i PDF (se questi presentano i metadati necessari)
	* usando il plugin del proprio browser (“Zotero connector”) dalla pagina dell’elemento da citare (ad esempio, da Scopus)
	* creando manualmente la voce relativa all’elemento da citare dall’interfaccia principale del programma

Nei primi due casi, controllare i metadati importati automaticamente e, ove necessario, correggerli o completarli (per esempio inserendo manualmente il titolo abbreviato della rivista).

1. Nel proprio processore di testo, dal menù Zotero generato dopo l’installazione del plugin, cliccare su “Add/Edit Citation” nel punto dell’articolo in cui si vuole inserire il riferimento incrociato, quindi ricercare l’elemento dalla propria biblioteca, selezionarlo e premere “invio”. Alla prima operazione, verrà chiesto di scegliere uno stile, che per la RIA è “Elsevier (numeric, with titles)”.
2. Ripetere l’operazione per tutti i riferimenti. Al termine dell’articolo, posizionarsi nella sezione “Bibliografia” e, dal menù Zotero, premere su “Add/Edit Bibliography”.

Conclusioni

Si raccomanda agli Autori di utilizzare questo template per la stesura del proprio articolo destinato alla Rivista Italiana di Acustica.

Conclusions

The Authors are encouraged to use the present template for the preparation of their manuscript for the “Rivista Italiana di Acustica”.

Ringraziamenti

Si ringraziano il Comitato Editoriale della RIA e il team di Franco Angeli Editore.

Bibliografia *(rispettare rigorosamente il format proposto e inserire il “doi” se disponibile)*

[1] Citationsy, Elsevier (numeric, with titles) Referencing Guide · Elsevier (numeric, with titles) citation (updated Feb 13 2023), Citationsy. (2023). https://citationsy.com/styles/elsevier-with-titles (accessed February 15, 2023).

[2] D. Wrublewski, Library: Web of Science @ Caltech: Journal Abbreviations, (n.d.). https://library.caltech.edu/c.php?g=512744&p=4327657 (accessed February 15, 2023).

[3] L.L. Beranek, Noise and Vibration Control, Revised edizione, Inst of Noise Control Engineer, Washington, 1988.

[4] B.H. Sharp, Prediction methods for the sound transmission of building elements, Noise Control Eng. 11 (1978) 53–63.

[5] M. Barron, A.H. Marshall, Spatial impression due to early lateral reflections in concert halls: The derivation of a physical measure, J. Sound Vib. 77 (1981) 211–232. https://doi.org/10.1016/S0022-460X(81)80020-X.

[6] F. Asdrubali, B. Ferracuti, L. Lombardi, C. Guattari, L. Evangelisti, G. Grazieschi, A review of structural, thermo-physical, acoustical, and environmental properties of wooden materials for building applications, Building and Environment. 114 (2017) 307–332. https://doi.org/10.1016/j.buildenv.2016.12.033.

[7] Zotero | Your personal research assistant, (n.d.). https://www.zotero.org/ (accessed February 15, 2023).